LA PROVINCIA
MERCOLEDÌ 17 AGOSTO 2022

Gli stranieri in centro e i lecchesi in vacanza La città è a due facce

Turismo. Nella settimana di Ferragosto pochi residenti
Le piazze e i locali affollati da turisti, le altre vie deserte
Gli operatori: «I clienti non mancano e parlano inglese»

FABIO LANDRINI

È una Lecco a due facce quella che si vede subito dopo Ferragosto. Da una parte il capoluogo manzoniano si sta trasformando in una città turistica, dall'altra risente della tradizione operaia ed è svuotata per la chiusura delle aziende e degli uffici.

Lecchesi in ferie

Così nella settimana di Ferragosto ci sono le piazze e alcune vie centrali vissute – non si può dire affollate – da turisti e lecchesi, mentre appena fuori dal centro vero e proprio altre vie sono completamente deserte, complice la chiusura di molti uffici e locali. Lo si nota passeggiando per il centro cittadino. Il lungolago, così come le piazze Cermenati, XX settembre, soprattutto, ma anche Garibaldi, sono frequentate. Ci sono lecchesi in ferie che si godono qualche giorno di relax in città, facendo shopping in alcuni negozi aperti, oppure sorseggiando una bibita fresca seduti ai tavolini del bar, ma rigorosamente all'ombra. Non mancano però i turisti, che ormai la fanno da padrone in questi giorni. Sono per lo più giovani coppie e famiglie, che si aggirano per la città osservando il lago, scattando foto al Matitone e al San Martino, ma anche al panorama malgratese. Qualcuno è impegnato in un trekking, lo testimonia lo zaino in spalla, altri sono più "cittadini" e girano leggeri. Sta di fatto che sono loro a riempire Lecco in questi giorni.

«I miei clienti di Ferragosto sono stati al 90% turisti – racconta **Alberto Pier Toldo**, titolare dell'omonima gelateria in via Cavour –. Sono molto contento perché c'è una scoperta di Lecco come città turistica e ci aiuta molto. Sorprendentemente anche di sera abbiamo un incremento di clienti turisti. Probabilmente chi è automunito ne approfitta per fare un giro in città. Sembra di essere tornati al 2019, a prima del Covid, e in questi giorni parliamo quasi solo inglese, anche perché la maggior parte dei lecchesi è via».

Fuori dalle tre piazze e dalle vie limitrofe, come appunto via Cavour, ma anche via Roma, ci sono strade deserte. Un po' a causa delle attività chiuse per ferie, ma anche perché i residenti sono fuori città o preferiscono stare in casa, al fresco. Si tratta, per esempio, di via Cattaneo, via Bovara, via Fratelli Cairoli in cui sono pochissimi i passanti, ma in qualche modo anche via Sassi e viale Dante sono poco trafficate. **Stefano Rusconi**, titolare del Discoshop in via Carlo Porta, ha riaperto ieri dopo qualche giorno di riposo.

Mano al portafogli

«Ci sono poche persone in giro, ma fortunatamente non mancano i clienti – spiega –. Alcuni aspettavano la riapertura, anche per il servizio di biglietteria sui prossimi eventi. Altri sono arrivati per curiosare e scegliere il proprio acquisto con più calma. Non sono mancati alcuni stranieri, turisti, che sono entrati a fare un giro in negozio. E fortunatamente hanno anche comprato».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

CONFCOMMERCIO
LECCO
Presenti, futuro

17 agosto 2022

I turisti in prevalenza stranieri nelle piazze principali

Il deserto in via Carlo Cattaneo